Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | **Roma — Lunedì 17 Febbraio** | **Numero 39**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 15, 19, 22 e 29 dicembre 1895 e 9 gennaio 1896:

A commendatore:

Fracchia cav. Leone, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Campilanzi cav. Carlo, id. id.

Ad uffiziale:

Calosso cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Molinatti cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.
Mazzoni cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id.
Borione cav. Paolo, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.
Porrone di San Martino cav. Roberto, colonnello d'artiglieria, id. id.
Malavasi cav. Giuseppe, id. id. id.
Diaz cav. Giorgio, tenente colonnello di fanteria collocato in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

Ferrero Antonio, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Oneto Cipriano, id. id.
Bassino Agostino, id. id.
Gola Francesco, id. id.
De Quesasada di S. Saturnino Raimondo, id. id.
Tellaroli Luigi, capitano di cavalleria, id. id.
Paravagna Francesco, id. fanteria, id.
Pugliesi Salomone, id. id.
Stragapede Michelangelo, id. contabile collocato in posizione di servizio ausiliario.
Bianco Giuseppe, id. fanteria, id. id..
Barone Pietro, id. id. id. id.
Taricchi cav. Luigi, colonnello di fanteria collocato a riposo.
Ricca Antonio, maggiore medico, id.
Marastoni Giuliano, id. artiglieria, id.
Moretto Domenico, id. id. id.
Gatti-Casazza cav. Stefano, id. cavalleria, id.
Chiodi Carlo, tenente fanteria, id.
Orlandi Gaspare, id. id.
Gagliardi Andrea, id. id.
Filose Adolfo, id. d'artiglieria, id.
Stacchetti Giovanni Battista, sottotenente Carabinieri, id.
Santilli Giovanni Battista, capitano contabile, collocato a riposo.
Cogoni Gerolamo, sottotenente carabinieri Reali, id.
Barone Nicolò, capitano in aspettativa per riduzione di corpo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 22 dicembre 1895, 5 e 9 gennaio 1896:

A commendatore:

Solinas-Cossu cav. avv. Giovanni, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle Finanze.

Ricolfi cav. ing. Giuseppe, ispettore negli uffici tecnici di finanza.

Tiraboschi cav. ing. Lorenzo, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze.

Emanueli cav. avv. Augusto, id. id. id.

A cavaliere:

De Marinis Pasquale, ispettore di 2ª classe nel corpo della guardia di finanza, collocato a riposo per motivi di salute.

Caligaris Alessandro, ispettore di circolo delle Imposte dirette.

Kalbermatten Vandalino, id.

Masini Giovanni Battista, id.

Castellazzi dott. Federico, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari amministrativi.

Bitossi Vittorio, ispettore demaniale di 2ª classe

Rebecchi Pirro, id. id.

Pedone Enrico, commissario alle visite di 2ª classe nelle dogane.

Viale Lorenzo, id. alle scritture di 1ª classe, id.

Sorbi Cesare, id. alle visite di 2ª classe, id.

Bagini ing. Filippo, direttore nelle manifatture dei tabacchi.

Tognola Carlo, ingegnere catastale di 1ª classe.

Galli Antonio, id. id.

Guizzetti Bianchi Silvio, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza.

Selis Giovanni Battista, id. id. id.

Della Casa Cleto, segretario di ragioneria negli uffici finanziari direttivi.

Piazzi Antonino, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **XXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto del 5 settembre 1886 numero MMCCLXXII (parte supplementare) che stabiliva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di Commercio ed arti di Verona;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed arti di Verona in data 18 novembre 1895;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tabella delle sezioni elettorali commerciali per l'elezione dei componenti la Camera di Commercio ed arti di Verona, annessa al R. decreto 5 settembre 1886 n. MMCCLXXII (parte supplementare) è annullata ed è sostituita dalla tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1896.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

TABELLA *delle Sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Verona.*

N. d'ordine	SEZIONI	COMUNI componenti ogni Sezione
1	Albaredo d'Adige .	Albaredo d'Agide e Ronco all'Adige.
2	Bardolino	Bardolino e Lazise.
3	Bosco Chiesanuova .	Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese ed Erbozzo.
4	Bovolone	Bovolone, Isola Rizza, Oppeano e Salizzole.
5	Bussolengo . . .	Bussolengo, Pastrengo, Pescantina e Sona.
6	Caprino Veronese .	Affi, Brentino, Caprino Veronese, Cavajon, Costermano, Ferrara di M. B., Rivoli Veronese e S. Zeno di Montagna.
7	Castagnaro. . . .	Castagnaro e Villabartolomea.
8	Cerea.	Casaleone, Cerea, Roverchiara e S. Pietro di Morubio.
9	Cologna Veneta . .	Cologna Veneta, Cucca, Pressana, Roveredo di Guà e Zimella.
10	Erbè.	Erbè, Sorgà e Trevenzuolo.
11	Garda	Castelletto di Brenzone, Castione Veroneso, Garda, Malcesine e Torri del Benaco.
12	Grezzana	Grezzana.
13	Isola della Scala. .	Isola della Scala.
14	Legnago.	Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Legnago, Minerbe e Terrazzo.
15	Monteforte d'Alpone	Monteforte d'Alpone.
16	Montorio Veronese .	Mizzole e Montorio Veroneso.
17	Nogara	Gazzo Veronese e Nogara.
18	Parona all'Adige. .	Avesa, Parona all'Adige, S. Massimo all'Adige, Quinzano Veronese.
19	Peschiera sul Lago di Garda.	Castelnuovo Veronese, e Peschiera sul Lago di Garda.
20	Quinto di Valpantena	S. Maria in Stelle, e Quinto di Valpantena.
21	Roncà	Montecchia di Crosara e Roncà.
22	Sambonifacio . . .	Arcolo, Belfiore e Sambonifacio.
23	S. Ambrogio di Valpolicella.	Belluno Veronese, Dolcè e S. Ambrogio di Valpolicella.
24	Sanguinetto . . .	Concamarise, Correzzo e Sanguinetto.
25	S. Giovanni Lupatoto	Cà di David e S. Giovanni Lupatoto.
26	S. Martino B. A. .	Caldiero, Lavagno, Marcellise, Mezzane di Sotto e S. Martino B. A.
27	S. Michele Extra .	S. Michele Extra.
28	Soave.	Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli e Soave.
29	S. Pietro in Cariano	Breonio, Fumane, Marano di Valpolicella, Negarine, Negrar, Prun e S. Pietro in Cariano.

N. d'ordine	SEZIONI	COMUNI componenti ogni sezione
30	Tregnago	Badia Calavena, Illasi, Roverè di Velo, Selva di Progno, S. Mauro di Saline, Cregnago, Velo Veronese e Vestenanova.
31	Valeggio sul Mincio	Valeggio sul Mincio.
32	Verona	Verona città.
33	Vigasio	Buttapietra, Castel d'Azzano e Vigasio.
34	Villafranca Veronese	Mozzecane, Nogarole di Rocca, Povegliano, Sommacampagna e Villafranca Veronese.
35	Zevio.	Palù e Zevio.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
A. BARAZZUOLI.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il Decreto Ministeriale in data 16 maggio 1895, N. 9031, con cui fu istituita la Commissione con l'incarico di studiare le norme da adottarsi per il conferimento di Borse per la pratica commerciale all'estero;

Viste le deliberazioni prese dalla Commissione suddetta;

Sulla proposta del Direttore della Divisione Industria e Commercio

Decreta:

Art. 1.

È istituita una Commissione permanente con l'incarico di regolare il conferimento delle Borse di pratica commerciale all'estero, da assegnarsi, mediante pubblico concorso, a giovani licenziati dalle scuole superiori di commercio nelle sezioni di commercio e di ragioneria.

La Commissione dà parere sul numero e sull'ammontare di ciascuna delle Borse da conferirsi in ogni anno; sulla distribuzione dei fondi raccolti; sulle piazze estere di destinazione dei giovani, cui le borse saranno assegnate; e sopra tutte le norme che reputerà meglio adatte ad ordinare il servizio delle Borse.

Art. 2.

Sono componenti di diritto della Commissione suddetta:

Il Presidente del Consiglio dell'Industria e del Commercio;

Il Direttore generale dell'Agricoltura;

Il Direttore della Divisione Industria e Commercio;

Il Direttore della Divisione prima al Ministero degli Affari Esteri.

Art. 3.

Fanno pure parte di diritto della Commissione le Camere di Commercio, gli altri Enti, le Società ed i privati, che concorrano alla costituzione del fondo per le Borse di pratica commerciale con una somma annua non inferiore alle lire mille.

Art. 4.

Ogni anno, con Decreto Ministeriale, saranno chiamati ad aver voto nella Commissione, per turno, cinque fra gli altri contribuenti al fondo suddetto per somma annua inferiore alle lire mille.

Art. 5.

Le adunanze della Commissione sono valide quando sia presente la metà dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 6.

Il Presidente della Commissione è nominato dal Ministro.

Essa elegge fra i suoi componenti il vice Presidente, ed avrà per segretario un funzionario del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, designato dal Ministro.

Il presente Decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1896.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 7
delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 15 febbraio 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 6 bovini morti in 4 Comuni.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Saluzzo.
Tifo petecchiale dei suini: 3 letali a Bra e Centallo.
Torino — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Ivrea.
Febbre aftosa: 1 bovino a Santena.
Carbonchio essenziale: 2 bovini a Carmagnola e Chivasso.
Novara — Zoppina lombarda: 3 a Costanzana.
Carbonchio: 2 letali a Novara e Chiavazza.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio 1 bovino morto ad Albuzzano.
*Milano** — Affezione marvofarcinosa: 1 a Verano.
Bergamo — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Romano.
Brescia — Id.: 1 letale a Brescia.
Carbonchio: 1 bovino, morto a Monticelli.
Cremona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Stagno Lombardo.
Tifo petecchiale dei suini: 14 in una stalla.
Mantova — Tifo petecchiale dei suini: 10 con 8 morti in 7 comuni.
Carbonchio essenziale: 1 letale a Borgoforte.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 10 letali in 4 comuni.
Belluno — Carbonchio: 2 bovini morti a S. Gregorio e Sedico.
Udine — Affezione morvofarcinosa: 1 a Spilimbergo.
Venezia — Id.: 1 letale a Santa Maria di Sala.
Rovigo — Pneumonite infettiva dei suini: 5 letali ad Adria.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale ad Alseno.
Modena — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Mirandola.
Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Portomaggiore.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 5 letali a Castel d'Argile e Crespellano.
Febbre aftosa: 1 bovino a San Giovanni in Persiceto.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Febbre aftosa: 1 ad Apiro.
Perugia — Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Spello e Acquasparta.

REGIONE IX — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita la scabbia degli ovini nelle mandre di 6 Comuni.
Foggia — Carbonchio essenziale: 1 letale a Foggia.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

* Avvertesi dalla Prefettura di Milano essere avvenuto un errore di denunzia nel Bollettino n. 5, in quantochè apparisse bensì il carbonchio in 41 casi di bestiame, ma in uno solo si manifestasse la malattia.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio essenziale: 7 bovini morti in 4 Comuni.
Napoli — Id.: 2 bovini morti a Napoli e Gragnano.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 10 a Palermo e Partinico.
Carbonchio: 1 bovino morto a Cerda.
Trapani — Id.: 1 letale a Salemi.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 2 febbraio 1893:

Pittaluga cav. Giovanni, colonnello addetto al comando del corpo, destinato alle Regie truppe d'Africa, per assumervi il comando di un reggimento di fanteria.

Scalfi cav. Lorenzo, maggiore di fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e destinato addetto comando XI corpo armata.

Vinaj cav. Raffaele, id. id., id. id. id. istituto geografico militare

Nasalli Rocca conte Saverio, id. id., id. id. id. VIII corpo armata.

Piacentini cav. Giuseppe, id. id., id. id. id. comando corpo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

D'Amico Alfonso, tenente 44 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 gennaio 1896:

Tettoni Alfonso, sottotenente 2 bersaglieri, revocato dall'impiego.

Lombardo Giuseppe, id. 83 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Marzocchi cav. Carissimo, tenente colonnello 24 fanteria, collocato in posiziono ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1896.

Lavizzari cav. Giulio, id. 76 id., id. id. id..

Ricotti cav. Cesare, id. distretto Pavia, id. id. id.

Con R. decreto del 22 gennaio 1896:

Dosi cav. Giovanni, tenente colonnello comandante distretto Cosenza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1896.

Serena Felice, capitano, id. Lodi, id. id. id.

Curati cav. Filippo, tenente colonnello id. Cuneo, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 febbraio 1896, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 gennaio 1896:

Brunotti Gaetano, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Ravenna, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Lauro Francesco, tenente 47 fanteria, id. id. id.

Con R. decreto del 30 gennaio 1896:

Paolucci march. Paolo, colonnello comandante 74 fanteria già aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Zoppi cav. Gaetano, maggiore 11 bersaglieri, id. id. effettivo di S. M. il Re.

Baratono Umberto, tenente 60 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Salzano Carlo, id. distretto Salerno, id. id. per motivi di famiglia.

Pagan De Paganis Dino, sottotenente 31 fanteria, id. id. per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Con R. decreto del 2 febbraio 1896:

Stockler Carlo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia ad Asti (Casale), ammesso, a datare dal 3 febbraio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti a detti ufficiali.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 gennaio 1896:

Mariani Enrico, tenente medico direzione territoriale sanità militare VIII corpo d'armata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 febbraio 1896.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Bellini cav. Antonio, capitano contabile consiglio d'amministrazione compagnie sussistenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1896.

Leo Francesco, tenente contabile reggimento artiglieria a cavallo, dispensato, a sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali contabili di complemento alla milizia mobile ed assegnato al distretto di Como.

Con R. decreto del 26 gennaio 1896:

Attilo Oreste, tenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio e destinato al 7° fanteria.

Con R. decreto del 30 gennaio 1896:

L'anzianità dei seguenti sottotenenti contabili, nominati con riserva d'anzianità, coi Regi decreti 4 agosto 1895 e 25 ottobre 1895, è stabilita come segue:

20 ottobre 1895:

Melolli Pietro, 19 fanteria.
Bianchi Odoardo, legione carabinieri Palermo.
Rosatti Attilio, 39 fanteria.
Bertozzi Antonio, 85 id.
Arizzoli Umberto, distretto Gaeta.
Giannelli Agostino, 29 fanteria.
Geraci Decimo, 52 id.
Idra Aristide, 2 granatieri.
Bonessa Umberto, 88 fanteria.
Gribaudo Guglielmo, 4 id.
Fenga Enrico, 60 id.
De Grazia Giuseppe, 17 id.

25 ottobre 1895:

Micale Giuseppe, 47 fanteria.
Gaveglia Gennaro, 48 id.

Con R. decreto del 6 febbraio 1896:

Menozzi Luigi, tenente contabile in aspettativa a San Paolo di Enza (Reggio Emilia), richiamato in servizio e destinato 41 fanteria.

Destofanis Gio. Battista, sottotenente contabile id. ad Alba (Mondovì), id. id. 62 id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Carlesso Angelo, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1896, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

De Rosa Guglielmo, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 10ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Napoli, con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge, nell'ospedale militare di Napoli, durante i due anni successivi alla nomina.

Arienzo Gabriele, id. id. id., id. id.

Calà Paolino, caporale id. id. 12ª compagnia id., nominato sot-

totenente di complemento, assegnato effettivo al distretto di Caltanissetta, coll'obbligo id. id. nell'ospedale militare di Roma id. id.

De Marco Francesco, militare di 1ª categoria in congedo illimitato, laureato id. id., 10ª compagnia id., id. id. id. distretto di Campagna, con l'obbligo id. id. nell'ospedale militare di Salerno, dal 1° maggio 1896.

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Imazio Natale, sottotenente fanteria, distretto Novara, considerato come dimissionario dal grado, a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Blumenthal Alessandro, già volontario di un anno, 8ª compagnia sussistenza, in congedo illimitato a Venezia, nominato sottotenente commissario di complemento (art. 1, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, N. 830) con riserva di anzianità, e destinato effettivo al distretto di Verona. Dovrà presentarsi entro due anni dalla nomina alla sezione di commissariato militare di Padova per prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge.

Con R. decreto del 26 gennaio 1896:

Perlin Giacomo, sottotenente artiglieria, distretto Udine, nato nel 1873, accettata la dimissione dal grado.

Roselli Francesco, sottotenente medico distretto Barletta, in servizio al 10° fanteria, nato nel 1870, accettata la dimissione dal grado perchè nominato medico di 2ª classe nel corpo sanitario militare della R. Marina.

Con R. decreto del 30 gennaio 1896:

De Luca Giuseppe, sottufficiale, già allievo ufficiale, distretto Messina, nominato sottotenente di complemento fanteria, con anzianità 11 ottobre 1894 (articolo 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza Messina, e destinato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria Ivrea, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

Ruta Sebastiano, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Caserta, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Caserta, con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge, nell'ospedale militare di Napoli (succursale Caserta) dal 16 luglio 1896.

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Gatti Crescenzo, capitano medico di complemento, distretto Nola, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia mobile.

Mansi Gaetano, tenente medico id. id. Nola, id. id.

Con R. decreto del 26 gennaio 1896:

De Gennaro Michele, tenente di complemento fanteria, distretto Reggio Calabria, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1896.

Barberis Luigi, id. id. bersaglieri id. Pavia, considerato come dimissionario dal grado a termini dall'articolo 3 del R. Decreto 12 novembre 1891.

Manzoni Fabrizio, sottotenente id. id. id. Forlì, id. id.

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Rapisarda Salvatore, tenente fanteria, 310° battaglione Catania, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 gennaio 1896:

Biondi Augusto, tenente fanteria, 134° battaglione Forlì, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 30 gennaio 1896:

Bocconi nob. Girolamo, dimorante a Pontremoli, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 177° battaglione Pistoia.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 6° fanteria, per prestare il mese di servizio prescritto.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 1° dicembre 1895 al 3 febbraio 1896:

Severi Domenico, verificatore fuori ruolo nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, è revocato dall'impiego a decorrere dal 1° dicembre 1895;

Gazzera cav. Paolo, ispettore di 1ª classe nel corpo della guardia di finanza, è collocato a riposo, in seguito a fatta domanda, per constatata inabilità al servizio, id. dal 1° febbraib 1896;

Quarta Ferdinando, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda per un mese, id. dal 2 gennaio 1896;

Mitaritonna Giuseppe, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, è dispensato dal servizio a decorrere dal 1° gennaio 1896, dovendo soddisfare agli obblighi della leva militare;

Mazza Massimino, agente di 3ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda per sei mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1896;

Splendore cav. Giovanni, intendente di finanza di 2ª classe, è trasferito da Reggio Calabria a Messina.

De Palma Antonio, ricevitore del registro a Poggiardo, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per mesi tre, a decorrere dal 16 gennaio 1896;

Sisto cav. dott. Alberto, segretario capo di 3ª classe, reggente, negli uffici finanziari direttivi, è promosso all'effettività del posto;

Gasca Luigi, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per inabilità a continuare il servizio, a decorrere dal 1° marzo 1896;

Licari Michele, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dall'aggio, è revocato, con decorrenza dal 5 luglio 1895, dall'impiego per abuso commesso nell'esercizio delle proprie funzioni e per condotta riprovevole;

Barrosi Nicola, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per inabilità a riassumere servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1896;

Palmucci Odoardo, vice segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dalla Intendenza di Grosseto a quella di Perugia;

Costa Giuseppe, ispettore demaniale di 4ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda per tre mesi, a decorrere dal 20 gennaio 1896;

Sacco Giuseppe, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, stato dispensato dall'impiego con regio decreto del 9 gennaio 1896 per soddisfare agli obblighi della leva, è richiamato in attività di servizio nelle dogane a decorrere dal 26 gennaio anzidetto, in seguito al congedo rilasciatogli dall'autorità militare;

Alessi Ulderico, ufficiale d'ordine di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1896;

Berardi Raffaele, vice segretario amministrativo di 1ª classe id., id. id. id. id., id. dal 20 febbraio 1896;

Savinelli cav. dott. Giovanni Battista, segretario id. di 3ª classe id., id. id. id. per età avanzata, id. dal 1° aprile 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

Avviso.

Si notifica che le cedole delle Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia (Emissioni 1856, 1858 e 1860) pei semestri scadenti il 1° marzo e il 1° settembre 1896, sono soggette alle ritenute qui appresso indicate:

Cedole al 1° marzo 1896

Importo lordo di ogni cedola		L. 6,30
Imposta di ricchezza mobile.	L. 1,26	
Tassa di circolazione	» 0,16	
Totale delle ritenute .	L. 1,42	L. 1,42
Somma netta pagabile.		L. 4,88

Cedole al 1° settembre 1896

Importo lordo di ogni cedola		L. 6,30
Imposta di ricchezza mobile	L. 1,26	
Tassa di circolazione	» 0,15	
Totale delle ritenute .	L. 1,41	L. 1,41
Somma netta pagabile.		L. 4,89

Nulla è innovato quanto alle ritenute già stabilite per le cedole delle anteriori scadenze.

Roma, il 14 febbraio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 970441 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500 al nome di Renacco Egidio di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Renacco Egisto fu Carlo, minore, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del Medico Direttore, con retribuzione annua di L. 600 per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Benevento a mente del disposto dal decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° giugno p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20 corredate coi documenti prescritti dal decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di Laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 25 gennaio 1896.

Il Direttore della Sanità
L. PAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso al posto di medico veterinario addetto al deposito cavalli stalloni in Reggio Emilia.

È aperto il concorso per esame al posto di medico veterinario presso il deposito di cavalli stalloni in Reggio d'Emilia, con l'annuo assegno di lire 1200.

Le domande saranno indirizzate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 15 marzo 1896, corredate dalla fede di nascita, dalla fedina penale, dai certificati di sana fisica costituzione e di buona condotta, dalla laurea di dottore in medicina veterinaria, e da quei documenti, attestati ecc., che gli aspiranti credessero opportuno unire alla loro domanda.

Gli esami avranno luogo, in giorni da determinarsi, presso la Regia Scuola di medicina veterinaria in Modena, e consisteranno in una prova scritta d'igiene zootecnica, in una diagnosi medica, in una diagnosi chirurgica ed in una operazione chirurgica.

I principali obblighi e diritti del titolare di questo ufficio sono:

fare giornalmente una o anche due visite ai cavalli stalloni, nelle ore stabilite dal direttore del deposito;

curare i cavalli infermi;

recarsi, quando le circostanze lo esigano, e il direttore del deposito lo creda necessario, alle stazioni di monta governative, nelle quali si trovino cavalli stalloni infermi;

assistere alla monta degli stalloni del deposito in qualunque stagione dell'anno;

istruire i palafrenieri del deposito sulle nozioni principali intorno all'igiene del cavallo e sul modo di prestare assistenza al medesimo in caso di malattia;

prestare l'opera sua in ogni altra circostanza che il servizio lo esiga.

Compiuti regolarmente questi obblighi, potrà il veterinario prestare l'opera sua anche in servizio dei privati, semprechè possa farlo senza verun danno dell'ufficio principale.

Roma, li 8 febbraio 1896.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il governo inglese ha pubblicato un *Libro azzurro* sulla introduzione delle riforme in Armenia.

Viene in primo luogo il telegramma dell'ambasciatore britannico a Costantinopoli, sig. Currie, diretto il 9 gennaio 1895 al sig. Kimberley e contenente il testo delle riforme definitivamente approvate dal Sultano.

Degno di nota speciale è in questo *Libro* il dispaccio che l'ambasciatore inglese in Russia, sig. Lascelle, dirigeva il 19 agosto 1895, da Pietroburgo, al ministro presidente, lord Salisbury, e in cui si diceva che il ministro degli esteri di Russia, sig. Lobanoff, interrogato se il governo russo sarebbe disposto ad esercitare una pressione sul Sultano, ove questi si rifiutasse di concedere le riforme, aveva risposto essere lo Czar personalmente contrario a qualunque atto di violenza e che il governo russo sarebbe contrario a qualunque violenza commessa da un'altra Potenza.

.˙.

Fu pure pubblicato un *Libro azzurro* sulle faccende del Transvaal.

La prima parte di questo *Libro* mira a scolpare il Governo britannico e la *Chartered Comp.* per ciò che riguarda l'impresa del Dott. Jameson. I relativi documenti tendono a stabilire la prova che Jameson ha agito di proprio capo e ha rifiutato di tenere conto degli ordini che gli ingiungevano di rinunziare alla sua impresa.

Più interessanti sono i documenti che seguono e che riguardano l'atteggiamento rispettivo dell'Inghilterra e del Transvaal in presenza della crisi.

Viene in primo luogo un dispaccio dell'agente inglese a Pretoria, in data 31 dicembre, il quale informa il governatore generale del Capo, sir H. Robinson che il Governo del Transvaal, in seguito all'impresa di Jameson aveva invocato l'intervento della Francia e della Germania.

Quanto alla questione delle riforme reclamate dagli stranieri, il sig. Chamberlain telegrafava a sir H. Robinson in data dal 13 gennaio:

« Il Presidente Krüger è forse persuaso che può fare assegnamento sull'appoggio di certe Potenze estere per resistere alle domande di riforme e per rivolgere esso stesso delle domande all'Inghilterra. Credo dovervi informare che, in vista di questa possibilità, l'Inghilterra resisterà, ad ogni costo, all'ingerenza di una Potenza qualunque negli affari del Transvaal. »

Sir Chambelain rammenta poi che l'idea che la Germania meditava di intervenire negli affari del Transvaal aveva prodotto nell'opinione pubblica inglese un sentimento unanime e senza precedenti. E continuava come appresso:

« È allo scopo di prepararsi a tutte le eventualità che il governo inglese ha fatto armare la squadra volante alla quale vi sono aggiunte dodici torpediniere. Molte altre navi sono pronte per essere armate. Il governo inglese non vede presentemente nessuna ragione di credere alla possibilità di un conflitto d'interessi con una Potenza straniera. Ma io credo che voi dobbiate sapere che l'Inghilterra non tollererà nessun cambiamento nelle sue relazioni col Transvaal.

« Mentre rispetterà lealmente l'indipendenza interna del Transvaal, l'Inghilterra manterrà la sua posizione come Potenza dominante nell'Africa del Sud. Essa manterrà soprattutto le disposizioni contenute nell'art. quarto della convenzione nel 1884 ».

Altri dispacci del sig. Chamberlain a sir H. Robinson insistono sull'atteggiamento energico che si propone di adottare l'Inghilterra affinchè sia resa giustizia alle rivendicazioni degl'*uilander*.

.˙.

La Germania, da canto suo, ha presentato al Reichstag un *Libro bianco* sulle faccende del Transvaal. Fra i documenti più importanti si trovano:

Un dispaccio dei residenti tedeschi a Pretoria, in data 30 dicembre, con cui si invoca l'intervento immediato del governo tedesco, allo scopo di prevenire la rovina imminente e lo spargimento di sangue;

Un dispaccio del ministro tedesco degli affari esteri, diretto, il 31 dicembre, al console di Germania a Pretoria nel quale questi veniva informato che, in caso di necessità, ma solo dopo aver consultato il Presidente Krüger, e al solo scopo di proteggere il Consolato, come pure la vita ed i beni dei sudditi tedeschi, esso era autorizzato a far sbarcare i marinai dell'incrociatore tedesco *Seeadler* e di disporne finchè durassero i disordini;

Un dispaccio del Segretario degli esteri, barone Marshall, al conte Hatzfeld, ambasciatore di Germania a Londra, il quale gli annunziava che il governo tedesco stimava necessario di protestare contro l'interpretazione che la stampa inglese dava al telegramma dell'Imperatore Guglielmo al signor Krüger, scorgendovi una manifestazione di ostilità contro l'Inghilterra e contro i suoi diritti al Transvaal.

.˙.

Scrivono da Berlino che il riavvicinamento tra lo Czar ed il Principe Ferdinando di Bulgaria è considerato in quei circoli politici come un sintomo pacifico. È uno dei punti neri che scompare dall'orizzonte politico d'Oriente e ciò deve essere accolto con soddisfazione da tutti gli amici della pace europea.

In Austria, è vero, prosegue il corrispondente, certi auguri vorrebbero vedere in questo riavvicinamento tra la Russia e la Bulgaria il sintomo del predominio della prima sulla seconda. Si rimprovera anzi al governo tedesco di aver appoggiato, colla sua condotta favorevole alla politica russa nell'Estremo Oriente, i disegni della Russia sulla penisola dei Balcani, disegni contrarii agli interessi d'Austria-Ungheria.

Ma questi uomini politici, le cui opinioni non sono affatto condivise dal governo, non si pongono sopra una buona base invocando la triplice alleanza. Basta leggere gli articoli del trattato di Berlino firmato dall'Austria-Ungheria come dalla Germania per sapere che la preponderanza della Russia in Bulgaria è stipulata espressamente da questo trattato. È evidente che i governi di Germania e d'Austria-Ungheria sono vincolati dal trattato di Berlino come dai loro trattati reciproci.

.˙.

Il *Journal de St. Petersbourg*, annunzia che lo Czar aggradì la comunicazione del prossimo viaggio del principe Ferdinando di Bulgaria a Pietroburgo.

I giornali continuano ad esaltare la riconciliazione fra lo Czar e la Bulgaria. L'*Invalid*, loda in quest'occasione la fine tattica del sovrano e del governo russo, e rileva che il nuovo Czar seppe ottenere in breve tempo ciò che non si era potuto avere prima, malgrado non pochi sforzi.

Le *Nowosti*, dicono: Possiamo congratularci di cuore del nostro successo, che è tanto più rilevante, perchè lo si ottenne senza pressioni ed artifizi. La Russia ha ora nei Balcani la posizione a cui aveva diritto.

Lo *Swiet*, domanda ironicamente quale valore avessero le energiche dichiarazioni fatte, anni sono, dal conte Kalnoky, circa la Bulgaria e la sfera d'azione dell'Austria-Ungheria nei Balcani! Lo stesso giornale rileva che lo scacco della politica del nuovo ministro austro-ungarico per gli esteri non poteva essere, riguardo alla Bulgaria, più completo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri sera, un pranzo in onore delle LL. AA. il Principe e la Principessa di Reuss.

Al pranzo, oltre le suddette AA., furono invitati pure il loro seguito ed i personaggi di Corte di servizio.

Dall' Eritrea. — L' *Agenzia Stefani* ha da Massaua, 15:

« Autorizzato dal Consiglio dei Ministri, il generale Baratieri, aderendo alla domanda di Menelik, mandò il maggiore Salsa al campo nemico. Il maggiore Salsa fu ricevuto con tutti gli onori e vide il Negus, il quale pose per condizioni per la pace, l'abbandono dei nuovi territori occupati ed una radicale modificazione del trattato di Uccialli.

« Il generale Baratieri, avutane comunicazione dal maggiore Salsa, rispose a Menelik che il Governo italiano aveva acconsentito a trattare per la pace nella fiducia che si sarebbe potuto far cosa giusta ed utile per noi e per Menelik; ma che le sue proposte non potevano essere accettate nè prese come base di discussione, e che ognuno restava libero delle sue azioni ».

E da Colle Tzalà, 15:

« La mattina del 13 il nemico uscì dai suoi accampamenti facendo mostra di attaccarci. Menelik ed i capi avevano le insegne di battaglia.

Più tardi però il nemico si ritirò dietro le alture e non si scorsero più che poche tende.

Ieri il generale Baratieri fece fare a tre battaglioni bianchi e due indigeni e ad una batteria a tiro rapido una ricognizione sul fronte delle posizioni nemiche. La cavalleria Galla sparò pochi colpi fuori tiro e si ritirò.

Frattanto gli Scioani toglievano le ultime tende e spostavano verso Sud, in direzione di Adua ».

Tiro a segno nazionale. — La Presidenza del Tiro a segno comunica:

Essendo terminata la firma dei diplomi della seconda gara generale del Tiro a segno se ne è incominciata la spedizione alle singole prefetture, le quali poi spediranno i diplomi alle rispettive Società della provincia.

I prefetti sono stati pregati di voler mettere la massima cura nell'invio di tali diplomi, perchè non abbia a sciuparsi un documento di tanta importanza e così eminentemente artistico.

In ogni modo però le Società potranno ritirare i diplomi rispettivi direttamente prima che siano spediti alle prefetture.

Le liste elettorali. — Il Sindaco di Roma, in data di ieri l'altro, ha pubblicato un manifesto con il quale, per norma degli interessati, fa sapere che fino a tutto il 29 corrente, un esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone la iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali, nonchè di quello delle persone, le cui domande d'iscrizione non furono accolte, rimarrà affisso all'albo Pretorio, ed un altro esemplare, coi titoli e documenti relativi a ciascun nome insieme alle liste rimaste nell'ufficio municipale di Statistica in Campidoglio, sotto il Portico del Vignola con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione.

Chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi è invitato a presentarli durante il periodo della pubblicazione alla Commissione elettorale della provincia o direttamente o pel tramite della Commissione comunale.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 17 a tutto il 23 febbraio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 109,50.

Dimostrazioni all'esercito. — Ieri l'altro le popolazioni di Pisa e di Palermo fecero delle entusiastiche dimostrazioni di affetto alle truppe che partirono da quelle due città per Napoli, dirette in Africa.

Al passaggio delle due compagnie per le vie di Palermo, le case si imbandierarono ed una gran folla di popolo con vive grida augurava ai partenti il buon viaggio ed il vittorioso ritorno.

— Eguali dimostrazioni furono fatte ieri ai reparti di truppe che partirono da Mantova, Milano, Udine, Venezia e Padova per Napoli, ove formeranno i nuovi battaglioni di rinforzo all'esercito operante nell'Eritrea.

Arrivo di rinforzi. — L'altra sera giunse a Massaua, alle ore 19, da Napoli, il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, con a bordo il colonnello Pittaluga, il 21° battaglione fanteria, comandato dal maggiore Baudini, una batteria da montagna comandata dal capitano Franzini, una compagnia del genio comandata dal capitano Montanari, le ambulanze della Croce Rossa e quadrupedi, munizioni e provviste.

Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, partì ieri direttamente per Napoli.

Ferrovia interrotta. — Un treno merci, proveniente da Asti, deviò, alle ore 16 di ieri, presso Acqui.

Cinque carri si sono rovesciati. Nessuna disgrazia di persone.

Occorrerà fare il trasbordo fino ad oggi.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, da Las Palmas proseguì per il Plata, ed il piroscafo *Solferino*, della N. G. I., da Montevideo partì per Genova.

— Ieri poi il piroscafo *Sud-America*, della linea La Veloce, da Tenerifa proseguì per Colombia, ed i piroscafi *Vincenzo Florio* e *Bisagno*, della N. G. I., proseguirono il primo da Aden ed il secondo da Singapore entrambi per Bombay.

— Il Consolo d'Italia a New-York ha telegrafato al Ministero

della marina che il bastimento italiano « Giuseppe Dabundo » del dipartimento di Napoli naufragò presso Savannah. L'equipaggio riusciva a salvarsi.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale — *Cavalleria*, ore 21.
Valle — *Oro e Orpello*, ore 21.
Quirino — *Eva*, ore 18 — *Boccaccio*, ore 21.
Metastasio — *Caffè Concerto*, ore 18 e 21.
Manzoni — *Esilarante programma*, ore 16 1/2 e 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 15. — *Camera dei Deputati.* — Il presidente del Consiglio, conte Badeni, presenta due progetti di riforma elettorale. Il primo di essi modifica la legge fondamentale sul Reichsrath, l'altro riguarda il diritto elettorale. Il primo progetto stabilisce che la Camera dei Deputati si comporrà, oltre dei 353 membri attuali, di 72 nuovi deputati eletti da una nuova classe di elettori. Il secondo stabilisce che avranno diritto di appartenere a questa classe tutti i cittadini che abbiano raggiunto l'età di 24 anni e siano domiciliati almeno da sei mesi nel rispettivo distretto elettorale. Ne sono esclusi i domestici. Hanno ugualmente diritto di appartenervi anche coloro che esercitavano il diritto elettorale in una delle classi elettorali attuali. Le elezioni di questa nuova classe saranno fatte in parte direttamente ed in parte indirettamente.

La Boemia avrà 18 nuovi mandati, la Galizia 15, la Bassa Austria 9, la Moravia 7, la Stiria 4, l'Alta Austria 3, il Tirolo 3, la Dalmazia, la Bucovina e la Slesia ciascuna 2, il Salsburghese, la Carniola, il Voralberg, l'Istria, Gorizia, Gradisca e Trieste ne avranno ciascuno uno.

COSTANTINOPOLI, 15. — L'esecuzione delle condizioni della resa di Zeitun ed il rinvio ai loro paesi di origine di 12,000 rifugiati sono cominciati. Il servizio di vettovagliamento è fatto con difficoltà.

Il luogotenente colonnello Mahmud, figlio di Ghazi Mouktar pascià, è stato posto in libertà dopo un interrogatorio, essendo riuscito a provare la sua innocenza.

PIETROBURGO, 15. — La *Nowoje Wremja*, commentando le feste che hanno avuto luogo ieri a Sofia per la conversione del Principe Boris all'Ortodossia, dice che il riconoscimento del Principe Ferdinando sembra imminente, poichè non manca più che l'assenso dell'Inghilterra. Tutto il resto dipenderà dal Principe Ferdinando e dai suoi Consiglieri.

La *Nowoje Wremja* è fermamente convinta che nulla si farà da parte del Governo russo che permetta credere che esso voglia qualche cosa di più dell'influenza leale della Russia, meritata coi suoi grandi sacrifizi.

Il *Nowosti* crede che la possibile conversione del Principe Ferdinando all'Ortodossia sarebbe pienamente giustificata, dacchè la Santa Sede assunse un'attitudine ostile di fronte a lui.

Il *Petersbourgskija Wiedomosti* dice che bisogna stare in guardia perchè quanto la storia fece maturare a vantaggio della Russia, non cada come un'eredità in mano delle altre potenze.

PARIGI, 15. — Ha avuto luogo, oggi, un Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Félix Faure. Il Consiglio decise di accettare, oggi, al Senato la discussione della nuova interpellanza del senatore Monis sull'affare delle ferrovie del Sud.

È stata firmata, ieri, tra la Francia e l'Inghilterra, una Convenzione che modifica la procedura dell'estradizione fra i due Stati, nel senso che si permette di fare interrogare in Inghilterra, nel loro domicilio le persone per le quali fu chiesta l'estradizione, qualora esse fossero ammalate.

VIENNA, 15. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — Il Presidente del Consiglio, conte Badeni, dichiara che la riforma elettorale fu presentata non per dare soddisfazione agli agitatori radicali, ma perchè è necessario eliminare dalla vita parlamentare in Austria tutto ciò che svia l'attenzione generale dagli affari politici ed economici.

Dice che egli professa il principio che ogni riforma politica o sociale debba unire armonicamente il passato storico colle necessità presenti.

Ora l'Austria mantiene sempre riguardo al diritto elettorale due principii: cioè la rappresentanza degli interessi e quella dell'individualità di ogni provincia. Questi due principii sono pure mantenuti nell'attuale riforma.

Il Governo non vuole che il suffragio universale sia la base del diritto elettorale. Esso domanda che sia riconosciuto anche il diritto elettorale motivato con speciali qualità economiche e di coltura in certe classi di cittadini.

Il Governo riguarda le disposizioni dei due progetti di legge per la riforma elettorale come un tutto armonico, e la Camera deve deliberare senza partito preso e senza dottrinarismo. (*Vivi applausi*).

BUCAREST, 15. — Anastasio Stolojan, già ministro del Demanio nel Gabinetto Bratiano, è stato nominato Ministro dello Interno.

BRUXELLES, 15. — Vi è stato stamane uno scontro fra due treni alla stazione di Fleurs, causa una densa nebbia che non permetteva di distinguere i segnali.

28 persone sono rimaste ferite.

L'AVANA, 15. — Il capo insorto Maceo eludendo la vigilanza delle truppe spagnuole, riuscì a raggiungere le bande di Gomez.

PARIGI, 15. — I gruppi repubblicani del Senato, riunitisi prima della seduta, hanno deliberato di presentare, come conclusione dell'interpellanza Monis, un ordine del giorno di biasimo pel Guardasigilli Ricard.

GENOVA, 15. — L'Arciduca e l'Arciduchessa Ranieri partirono, oggi, per Ventimiglia.

PARIGI, 15. *Senato.* — Le tribune e l'aula sono affollatissime. Sono presenti tutti i Ministri.

Il senatore Monis svolge la sua interpellanza circa la sostituzione di Rempler, primo giudice incaricato dell'istruttoria dell'affare delle ferrovie del Sud. Sostiene che il giudice Rempler fu sostituito soltanto perchè voleva rimanere nella legalità; dice possedere una lettera del giudice Rempler diretta al Procuratore della Repubblica, che prova la sua affermazione e conchiude intimando al Guardasigilli Ricard di spiegarsi senza ricorrere a sotterfugi.

Il Ministro Ricard replica. Dichiara che i fatti allegati dal senatore Monis non sono provati. Afferma che il giudice Rempler non formulò nessuna protesta allorquando venne sostituito da Le Poittevin. L'istruttoria non era allora affatto terminata. Dice possedere oggi una lettera del giudice Rempler, che non prova menomamente che si volesse introdurre la politica nell'amministrazione della giustizia. (*Alcuni applausi*).

PARIGI, 15 — *Senato* (*Fine*) — Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, chiede al Senato di non fare un atto politico in una questione che riguarda l'amministrazione della giustizia.

Beranger presenta un ordine del giorno, che conferma quello approvato martedì scorso.

L'ordine del giorno Beranger è approvato, con 139 voti contro 70. La seduta è tolta.

I Ministri, dopo la seduta del Senato, si riunirono presso Bourgeois, ma si assicura che non si dimetteranno.

MADRID, 16 — Nuovi rinforzi per l'Isola di Cuba sono stati imbarcati a Cadice, diretti all'Avana.

Si ha dall'Avana: La banda comandata da Maceo, ritirandosi, commise nuovi attentati. »

PARIGI, 16 — Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, conferì,

iersera, coi senatori delegati della Sinistra democratica, la quale votò in favore del Ministero.

Dopo l'uscita dei senatori, i Ministri esaminarono la situazione, creata dal conflitto sorto fra il Senato ed il Gabinetto in seguito al voto di ieri, e conclusero non spettare ad essi il risolvere la questione e doversi lasciare il Presidente della Repubblica, Félix Faure, arbitro della situazione.

Bourgeois si recò perciò all'Eliseo ad informarne Félix Faure, il quale chiese tempo a riflettere sulla situazione, dicendo che avrebbe oggi data la sua risposta.

I Ministri poscia si adunarono nuovamente.

È possibile un rimpasto ministeriale. Il Guardasigilli Ricard e forse anche il Ministro dell'istruzione, Combes, sarebbero sostituiti.

PARIGI, 16. — I Ministri si sono riuniti, stamane, per esaminare la situazione, in seguito al voto di ieri del Senato, o furono unanimi nel ritenere che gli ultimi voti della Camera fanno loro un dovero di continuare la politica che ebbe prove di fiducia da parte della Camera stessa.

PARIGI, 16. — Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, si è recato nel pomeriggio all'Eliseo a partecipare al Presidente della Repubblica, Félix Faure, la deliberazione presa stamane dal Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri non si riunirà prima di martedì, e la Camera non terrà seduta prima di giovedì.

S'ignora ciò che farà il Ministero; se presenterà al Parlamento un progetto di legge per la revisione della Costituzione o se provocherà una nuova interpellanza da qualche deputato alla Camera.

Il Gabinetto prenderà definitive risoluzioni soltanto in un altro Consiglio dei Ministri, che avrà luogo giovedì.

VIENNA, 16. — La *Wiener Zeitung* pubblica un Decreto che esonera il conte F. de Thun e Hohenstein dalle funzioni di Governatore della Boemia; e, in sua vece, nomina il Presidente del paese della Bassa ed Alta Slesia, conte de Coudenhove, a Governatore della Boemia.

LONDRA, 16. — Nella scorsa notte è scoppiato un incendio in una casa del quartiere di Soho.

Vi sono undici morti.

MONTEVIDEO, 16. — È stato aperto il Congresso colla lettura del Messaggio del Presidente della Repubblica.

Questi promette di continuare la politica d'ordine di lavoro e di libertà. Constata che tanto le importazioni quanto le esportazioni sono in aumento. Annunzia che saranno denunciati i trattati di commercio e che sarà fondata una banca potente, la quale continuerà il regolare servizio del debito pubblico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 febbraio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.6.

Barometro a mezzodì	766.8
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	NW quasi calmo
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 13.°3
	Minimo 1.°8.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 15 febbraio 1896.

In Europa pressione leggermente bassa sulla Russia centrale elevata specialmente nella Norvegia meridionale. Mosca 749; Riga 763; Zurigo, Vienna 771; Parigi 773; Osso 777.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; nebbie e diverse brinate; temperatura qua o là diminuita; venti debolissimi.

Stamane: cielo nebbioso in Romagna a nelle Marche, coperto in Liguria, generalmente sereno altrove; venti deboli varii.

Barometro livellato intorno a 767 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario; nebbie; brinate sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 febbraio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	coperto	calmo	15 1	5 5
Genova	coperto	calmo	13 8	9 0
Massa Carrara .	sereno	mosso	12 5	4 6
Cuneo	sereno	—	12 0	2 0
Torino	sereno	—	12 1	1 6
Alessandria. . .	sereno	—	10 9	0 7
Novara	sereno	—	12 9	3 0
Domodossola . .	1/4 coperto	—	14 4	1 2
Pavia.	sereno	—	14 5	— 1 8
Milano	sereno	—	13 0	2 5
Sondrio	1/4 coperto	—	13 0	1 6
Bergamo. . . .	sereno	—	19 6	4 6
Brescia	nebbioso	—	13 1	2 5
Cremona. . . .	nebbioso	—	12 4	— 0 5
Mantova. . . .	nebbioso	—	12 2	1 6
Verona	sereno	—	15 3	3 0
Belluno	3/4 coperto	—	12 0	— 0 4
Udine.	3/4 coperto	—	12 8	2 2
Treviso	nebbioso	—	12 0	2 0
Venezia	coperto	mosso	10 0	0 8
Padova . . .	coperto	—	11 5	— 1 0
Rovigo	nebbioso	—	13 0	— 2 4
Piacenza . . .	sereno	—	12 3	0 0
Parma	1/2 coperto	—	13 0	0 9
Reggio Emilia .	nebbioso	—	14 2	— 3 0
Modena	coperto	—	12 0	— 3 3
Ferrara	nebbioso	—	12 4	— 2 5
Bologna	coperto	—	11 1	— 2 5
Ravenna. . . .	nebbioso	—	—	— 0 1
Forlì	nebbioso	—	11 2	0 0
Pesaro	nebbioso	calmo	4 9	— 1 1
Ancona	nebbioso	calmo	10 0	3 0
Urbino	sereno	—	10 0	3 4
Macerata . . .	sereno	—	12 8	3 7
Ascoli Piceno . .	sereno	—	13 0	3 0
Perugia	1/4 coperto	—	12 0	3 1
Camerino . . .	sereno	—	10 0	3 2
Pisa	coperto	—	15 4	4 3
Livorno	coperto	calmo	13 0	5 4
Firenze	nebbioso	—	11 8	1 9
Arezzo	nebbioso	—	13 3	— 0 6
Siena.	—	—	—	—
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	14 8	4 1
Roma.	sereno	—	13 8	1 8
Teramo	sereno	—	14 8	5 2
Chieti	sereno	—	9 8	1 0
Aquila	sereno	—	10 0	— 1 2
Agnone	sereno	—	11 3	1 5
Foggia	nebbioso	—	14 0	3 0
Bari	sereno	calmo	12 7	4 3
Lecce.	sereno	—	14 8	5 0
Caserta	sereno	—	15 6	6 0
Napoli	sereno	calmo	13 9	8 3
Benevento . . .	sereno	—	15 4	— 0 8
Avellino. . . .	sereno	—	12 8	— 2 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	9 3	0 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	11 0	1 8
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	16 6	7 8
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	19 2	4 7
Porto Empedocle.	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	—
Caltanissetta . .	coperto	—	14 0	2 8
Messina	1/4 coperto	calmo	15 8	9 6
Catania	1/4 coperto	calmo	14 4	7 1
Siracusa. . . .	1/2 coperto	calmo	15 0	6 9
Cagliari	sereno	calmo	—	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	14 1	6 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 febbraio [illegible]

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gon 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,60 62½ 65 70		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,52½ 55	91 54¼			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,60	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	92,75	— —			— —
»			detta 4½ %		— —			102 10
			detta 4 %		— —			92 — (1)
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 50 (2)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			107 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			470 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			464 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	341 340	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			487 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			493 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			651 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			492 50
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			761 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			51 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	870 867		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1216		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	192		41 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	46		— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	206¾		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			314 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			130 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			29 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) picc. pezzi 92,70. A chiarimento: per pezzi piccoli 4 %, s'intende da L. 4 a L. 40, incluso - 4½ da L. 3 a L. 45, incluso - Per dette Rendite spezzate gli spezzati sono, da L. 80 a L. 400 per il 4 %: da L. 45 a L. 300 per il 4½ % — (2) picc. pezzi 56,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			88 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			448 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			285 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 92½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	109 55	109 60	109 60 65	109 50	109 75 65	109 65
2	Londra	90 giorni	— —	27 41½	27 51	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 59	— —	— —	27 63 64	27 62	27 65 60	27 66
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	135 10 135	134 90	135 50 135	135 10

Risposta dei premi . 27 febbraio
Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 febbraio
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1896

Rendita 5 %	91 40
detta 4½ %	102 —
detta 4 %	91 40
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	332 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	642 —
» » Mediterranee	485 —
» Banca d'Italia	760 —
» » Romana	350 —
» » Generale	50 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	825 —
» » Acqua Marcia	1176 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	210 —
» » Tramway-Omnib.	209 —
» » Molini Mag. Gen.	31 —
» » Immobiliare	41 —
» » Navig. Gen. Ital.	290 —
» » Metallurgica Ital.	— —
» » Piccola Borsa	130 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	230 —
» » » 4 %	100 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	445 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 febbraio 1896.

Consolidato 5 %	L. 93 331
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 331
Consolidato 3 % nominale	» 55 45
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 54 25

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.